

TRA I PROFESSIONISTI CHE SEGUONO L'OPERAZIONE ANCHE LO STUDIO DELL'ARCHITETTO ALESSANDRO AGOSTINO

Lames a Cicagna, sì dei privati

Proprietari dei terreni pronti a vendere l'area a Filse: poi subentrerà l'azienda

DEBORA BADINELLI

CHIAVARI. I proprietari dei terreni di Quartaie hanno detto sì. Sono disposti a vendere i loro appezzamenti per favorire il trasferimento di Lames a Cicagna. «Abbiamo ottenuto la piena e libera disponibilità da parte di tutti», conferma Marco Limoncini, capogruppo regionale Udc, già sindaco di Cicagna, e supervisore dell'operazione che potrebbe portare in Fontanabuona l'azienda chiavevole che produce alzacristalli elettrici. Intanto, emerge che l'operazione è seguita, tra gli altri professionisti, dall'architetto Alessandro Agostino, figlio del sindaco di Chiavari. Mentre si susseguono gli incontri per stringere i tempi e capire se l'azienda sceglierà proprio Quartaie e non l'altro sito (a Carasco) sul quale ha aperto una trattativa privata, sono due i temi di discussione: chi acquisterà le aree e chi progetterà l'urbanizzazione di Sampierdicane dopo che Lames se ne sarà andata. A sollevare la prima questione è il gruppo di minoranza a Cicagna, "Democrazia e valori". Rinaldo Cavagnaro, Stefano Caramella, Rita Camisa e Marco Dondero, con un'interpellanza, rivolgono quattro domande all'amministrazione comunale: I terreni vengono acquistati dalla Regione o, comunque, con fondi pubblici? A quale titolo il Comune di Cicagna ha convocato i proprietari dei terreni? Quale concrete garanzie ha fornito l'azienda circa il mantenimento del livello occupazionale nel Tigullio dopo e durante il trasferimento? È intenzione dell'amministrazione chiedere garanzie scritte all'azienda e agli altri enti pubblici coinvolti che sanciscano non si possa variare la destinazione d'uso di Chiavari nel caso non fossero mantenuti i livelli occupazionali attuali o il trasferimento avvenisse fuori dal territorio? Cavagnaro solleva il dubbio che, per convincere i 12 proprietari si sia parlato di esproprio.

«L'adesione è stata libera - garantisce Limoncini - Non sarà la Regione a comprare le aree, ma Filse, la finanziaria regionale per lo sviluppo economico, alla quale subentrerà Lames che, nel frattempo, si occuperà del progetto». Il valore oscillerebbe tra un milione/un milione e mezzo di euro, ma nessuno si sbilancia. Smentita, invece, la voce che le aree acquistate con denaro pubblico, siano cedute gratuitamente all'azienda, la quale definito il trasferimento, a Chiavari darà vita a un'operazione immobiliare. «Magari - risponde Nicola Pellegrini, presidente del gruppo Lames - ma non sarà così. Filse, come era già previsto quando si parlava della Piana di Seriallo, dovrebbe fare da collante, consentendoci di avere un unico interlocutore per l'acquisto. Ne stiamo

discutendo: mercoledì avremo le idee più chiare anche sulla scelta dell'area». Pellegrini, dunque, respinge qualsiasi ipotesi di speculazione edilizia. «La priorità - assicura - è spostarci in una sede adeguata alle nostre necessità». Categorico il presidente della Regione, Claudio Burlando, che venerdì scorso ha visitato lo stabilimento di Sampierdicane. «Ci mancherebbe che il costo restasse a carico di Filse o della Regione - dice - L'azienda ha bisogno di nuovi spazi e l'operazione alla quale pensiamo ricalca quella eseguita a Finale Ligure per la Piaggio».

Intanto, a far discutere, soprattutto dopo la condanna a 4 anni per tentata concussione subita in Appello per il caso Preli, è il coinvolgimento di Alessandro Agostino. «Le due cose sono totalmente diverse. Sono un consulente di Lames da 8/10 anni e mi occuperò della progettazione di Cicagna - precisa l'architetto, lasciando anche intendere che la scelta da parte dell'azienda sia già caduta sul sito di Quartaie - Inoltre, il primo progetto per l'urbanizzazione di Sampierdicane fu depositato in Comune quando il sindaco era Sergio Poggi e non mio padre». Gli al-

tri professionisti coinvolti sono Claudio Bruni (socio di Agostino nello studio Abac di Chiavari), Francesco Pallesstrini (professionista di Genova) e il chiavevole Antonio Claudio Bancalari. Il presidente di Lames, garantisce che l'idea di scegliere lo studio Abac non è dettata dalla necessità di avere un canale privilegiato di dialogo con il Comune. «Sono amici di mio fratello», spiega.

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(Ha collaborato Simone Rosellini)



SEGUITO IL MODELLO PIAGGIO

Burlando: Filse unico interlocutore, qui come per la Piaggio a Finale





Lo stabilimento Lames di via San Rufino, a Chiavari. Nell'area potrebbe sorgere un complesso con 200 appartamenti, box auto e locali commerciali. Sotto, la zona di Quartaie, a Cicagna, dove si trasferirà l'azienda



Nicola Pellegrini



Marco Limoncini



Alessandro Agostino

